

PER IL VERTICE DI ROMA

Città vietata a camion e furgoni

Batterie antiaeree e 5000 agenti

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

Alle prime notizie da Londra, con il Parlamento sotto attacco, anche in Italia la prima istantanea misura è toccata ai palazzi della politica: Camera, Senato e palazzo Chigi per qualche ora sono stati blindati oltre il solito perché non si poteva escludere che l'assalto a Westminster fosse il primo atto di un piano coordinato.

Le autorità italiane sono state in contatto per tutto il giorno con quelle inglesi per capire la matrice dell'attacco e incrociare le informazioni in modo da individuare eventuali collegamenti o ripercussioni per il nostro Paese. Con il trascorrere delle ore, poi, prevalendo l'ipotesi di un «lupo solitario», l'attenzione dei nostri apparati di sicurezza si è rivolta al fine settimana di Roma. A questo punto non è escluso che vengano innalzati i controlli - già al livello 2, vale a dire quello che precede un attacco terroristico - e rimodulate le misure di sicurezza in vista delle celebrazioni per i 60 anni dei Trattati di Roma. Stamattina il ministro Marco Minniti presiederà una riunione d'urgenza del Comitato di analisi strategica antiterrorismo.

Il Viminale è preoccupato dall'incastarsi di più piani, terrorismo e guerriglia urbana. Per Roma sarà un sabato di passione. Ci sono già in agenda ben quattro cortei e due sit-int: gli antagonisti di Eurostop, l'ultradestra di Roma ai Romani, il movimento Federalista europeo, le associazioni umanitarie di La nostra Europa, infine il polo sovranista. Alcune s'annunciano sicuramente civili e inoffensive, altre meno.

Si temono infiltrazioni di violenti, sia di destra che di sinistra. Non è un mistero che i Black Bloc siano intenzionati a violare la zona rossa (battezza-

ta zona verde, interdetta anche ai pedoni, che si va a sommare alla zona blu dove è vietato il traffico) a protezione del Quirinale e del Campidoglio.

Polizia e carabinieri si preparano a un'ordinaria giornata di tafferugli: sono stati raddoppiati gli agenti in strada (mobilitati in 5000), saranno schierati anche i blindati «armati» di cannoncini spara-acqua, ovvero gli Rg-12 dei carabinieri e i Mammoth della polizia. Vengono schierati solo quando è davvero necessario.

Utili per monitorare i movimenti di piazza, ma anche per prevenire eventuali atti di terrorismo, nei prossimi giorni saranno attive oltre 100 telecamere di sicurezza, alcune predisposte per l'occasione e camuffate. Già venerdì mattina, poi, il cielo della Capitale sarà interdetto ai voli per lasciare spazio assoluto agli elicotteri e ai droni delle forze di polizia. L'Aeronautica militare metterà a disposizione i Predator, come anche batterie antiaeree e jet d'interdizione: è la prassi dei piani di sicurezza per i grandi eventi fin dal 2011. I carabinieri potrebbero utilizzare l'esacottero Flynovex, un piccolo drone già sperimentato in situazioni analoghe.

Il pericolo di un terrorista solitario (ma anche di rifornimenti per i violenti, come si è visto in tanti casi) già all'alba di venerdì 24 marzo e fino alla mezzanotte di sabato, sarà vietato il trasporto di merci pericolose (armi, esplosivi, combustibili) in tutta la città. Divieto assoluto di ingresso a camion e furgoni dalla mezzanotte di sabato in tutto il centro storico. A partire dalla sera di venerdì resteranno chiusi anche scavi archeologici, monumenti e musei.

Per informazioni più dettagliate, ci sarà un vademecum sul sito della questura di Roma.

© VNC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

